

SCRITTORI

O'Brien e la sua «Isola del mondo»

«La questione cruciale del romanzo è: come può una persona preservare la dignità in circostanze disumane?»

Michael O'Brien, 61enne canadese prima pittore oggi scrittore tradotto in decine di lingue, ama andare al cuore dell'umano.

Le sue risposte si fondano sulla fede cristiana, ma provoca in modo laico: riprende Tolkien e Solzenicyn, ha raccontato il male nel bestseller «Il

nemico», stasera è ospite del **Centro Culturale di Milano** (ore 21, v. s. Antonio 5, ingr. lib., tel. 02.86.45.51.62) per raccontare con il suo traduttore Edoardo Rialti l'ultima fatica, «L'isola del mondo». Protagonista Josip, nato nel 1933 in Croazia: l'innocenza violentata dalla guerra e da Tito, l'avventura oltreoceano e il ritorno a casa, per scoprire che si può conservare l'umanità. (e.pa.)